

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI GEOVEST S.R.L.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Geovest gestisce attualmente, per conto di 11 comuni soci (8 appartenenti al territorio della Provincia di Bologna e 3 al territorio della Provincia di Modena), il servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani secondo il modello c.d. "in house".

La costituzione di Geovest è avvenuta sulla base dell'art. 113 lett. c) comma 5 del d.lgs. 267 del 2000.

L'affidamento del servizio da parte delle Autorità d'ambito (ai sensi della L.R. 25/99 e del c.d. Decreto Ronchi), risulta regolato mediante contratto di servizio, come segue:

- **Convenzione Ato 4 Modena:** si riporta l'art. 4, che reca la durata del servizio con scadenza al **31 dicembre 2016**

Art. 4 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione decorre dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016, salva la possibilità di determinare la prosecuzione dell'affidamento individuando una data successiva in accordo con l'Agenzia d'Ambito n. 5 di Bologna.
2. Nei sei mesi antecedenti alla scadenza della convenzione, l'Agenzia espleta le procedure per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa vigente. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio nel rispetto della presente convenzione fino alla decorrenza del nuovo affidamento.
3. E' fatta salva la possibilità di proroghe conformemente alla normativa vigente.

- **Convenzione Ato 5 Bologna:** la convenzione originariamente sottoscritta in data 20.12.2004, stabiliva:

Art. 4 (Durata dell'affidamento)

La durata dell'affidamento della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. b) della L. R. 25/99 e successive modifiche e dell'art. 113 del Testo Unico Enti Locali, comma 15-bis, come modificato dalla L. 326/03, è fissata in un periodo di 10 anni, con

decorrenza dal 20.12.2001, salvo indicazioni diverse provenienti dalla Regione Emilia-Romagna, eventualmente rinnovabile.

Ai sensi di quanto previsto nella deliberazione regionale n° 1550/03, il Gestore affidatario "in house" del servizio sarà sottoposto a controllo vincolante sulle modalità di svolgimento del servizio, in particolare con riferimento al raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nel primo anno di gestione. Per gli anni successivi al primo, il controllo avverrà annualmente nel periodo di prima attivazione, e a cadenza triennale, a partire dal 4° anno, per il periodo successivo.

Almeno sei mesi prima della scadenza l'Agenzia d'Ambito avvia le procedure per il nuovo affidamento della gestione, in modo da consentire la regolare erogazione del servizio. Il Gestore resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento e fino al subentro del nuovo Gestore.

- detta convenzione è stata successivamente modificata e integrata come segue (il gestore ha infatti avanzato nel corso dell'anno 2006, richiesta di modifica di alcuni articoli della convenzione; l'Agenzia ha quindi esaminato tale richiesta ritenendo accoglibili alcune osservazioni presentate, mentre l'Ufficio di Presidenza dell'Agenzia ha valutato positivamente l'analisi condotta talché l'Assemblea di ATO 5 del 21.12.2006 con delibera n. 7 ha approvato le modifiche alla convenzione in modo tale che tutti gli articoli modificati sostituiscono i rispettivi della Convenzione e Disciplinare tecnico):

Art. 4 (Durata dell'affidamento)

La durata dell'affidamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, è soggetta alle verifiche di mantenimento dei requisiti specifici e generali concernenti l'affidamento diretto.

In particolare, ai sensi di quanto previsto nella deliberazione regionale n° 1550/03, il Gestore affidatario "in house" del servizio sarà sottoposto a controllo vincolante sulle modalità di svolgimento del servizio, con specifico riferimento al raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nel primo anno di gestione. Per gli anni successivi al primo, il controllo avverrà annualmente nel periodo di prima attivazione, e a cadenza triennale, a partire dal 4° anno.

La gestione sarà, inoltre, sottoposta ad una verifica complessiva di permanenza delle condizioni generali afferenti alle modalità di gestione mediante affidamento diretto nel territorio dell'ATO 5, in occasione della scadenza degli affidamenti del servizio relativi agli altri gestori che operano nell'ambito.

Nel caso in cui il sistema del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio, a seguito delle verifiche e delle valutazioni suddette, dovesse modificarsi, l'Agenzia dovrà darne comunicazione almeno sei mesi prima.

Il Gestore resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore.

Con particolare riferimento al profilo della durata degli affidamenti, si osserva pertanto che la Convenzione stipulata dall'AATO di Bologna non individua una data certa; pone invece la durata in correlazione con le verifiche di mantenimento "dei requisiti specifici e generali" concernenti l'affidamento.

Ebbene: se, da un lato, le verifiche operate sulle modalità di svolgimento del servizio, secondo le caratteristiche dell'in house, hanno (sempre) avuto esito positivo, dall'altro la verifica "complessiva" di permanenza delle condizioni generali, prevista di fatto nel 2011 (in occasione della scadenza degli affidamenti del servizio relativi agli altri gestori dell'ambito), conduce necessariamente a considerare che Geovest svolge in house la sua attività anche a favore di alcuni Comuni del territorio modenese **sulla base di una Convenzione che ha una durata fino al 31.12.2016, "salva la possibilità di determinare la prosecuzione dell'affidamento individuando una data successiva in accordo con l'Agenzia d'Ambito n. 5 di Bologna"**.

Devendo individuare la scadenza del Contratto di servizio stipulato dall'AATO di Bologna, in sede di interpretazione autentica del citato art. 4, i termini dell'affidamento operato dall'AATO di Modena forniscono quindi un primo fondamentale elemento; al quale si aggiungono peraltro le considerazioni, che seguono, intorno al quadro normativo di riferimento in materia di affidamenti di servizi pubblici locali e che, sulla base di uno **specifico accordo tra le due AATO**, nella prospettiva della **trasformazione societaria del Gestore per l'acquisizione del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica**, giustificano l'individuazione di una durata degli affidamenti che sia coerente al principio legislativo secondo il quale la durata deve essere "strettamente proporzionale [...] ai tempi di recupero degli investimenti".

LA NOVELLA DELL'ART. 23 BIS E LA "CORNICE" NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 23bis, D.L. 112/08, conv. in L. 133/08, succ. mod. D.L. 135/09, conv. in L. 166/09, ridisegna la disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, ed in particolare detta il seguente **regime transitorio**:

- **comma 8**: *"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2;"*

- **comma 2, lett. b)**: *"a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento."*

L'OPERAZIONE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

L'attuale posizione di Geovest s.r.l., induce a ritenere fattibile l'operazione di parziale "privatizzazione" indicata dall'art. 23bis, ma necessita di un chiarimento in merito alla durata del servizio (in essere), avendo riguardo, in particolare, quanto stabilito dalle convenzioni sopra citate.

Il procedimento ad evidenza pubblica ("gara a doppio oggetto") per la selezione del socio privato operativo, si ritiene debba svolgersi:

- **per quanto riguarda l'operazione di cessione del 40% del capitale sociale di Geovest s.r.l.**, si suggerisce prudenzialmente (a salvaguardia dei Comuni soci) di effettuare un'operazione di cessione mediante aumento del capitale sociale dell'importo percentuale indicato dalla norma, che dovrà pertanto essere versato dall'imprenditore privato (verosimilmente con sovrapprezzo quote), per un totale complessivo stimato di circa due milioni di Euro).
- **per quanto riguarda i compiti specifici da attribuire all'imprenditore (socio) privato**, occorre tenere conto dei seguenti aspetti:
 - a) così come illustrato dalla relazione allegata in calce ("*Evoluzione dei servizi nel periodo 2012-2019, le strategie e i costi previsti*"), costituisce precisa **mission** di Geovest s.r.l. il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di RSU stabiliti dalla normativa vigente (Cod. Ambiente e PPGR di Bologna e Modena), in ordine ai quali il gestore ha regolarmente pianificato la propria azione (implementando sempre di più il modello di raccolta cosiddetta "porta a porta" in ciascun Comune). Questo percorso rappresenta un **investimento reale** per Geovest s.r.l., confortato dai risultati ottimali segnati per quantità di rifiuto differenziato raccolto e contenimento dei costi di gestione del servizio. L'operazione di "parziale privatizzazione" non può prescindere da questo **obiettivo**;
 - b) la programmazione dell'attività di Geovest s.r.l., si caratterizza per un **progressiva modulazione delle prestazioni** svolte nel rispetto delle esigenze manifestate di anno in anno dai Comuni soci: di fatto, il graduale passaggio dal sistema di raccolta stradale dei RSU al c.d. "porta a porta", richiede una progettualità mirata e al contempo duttile dei servizi erogati. Ad una **graduale sostituzione di alcune prestazioni (meccaniche)**, si accompagnano importanti investimenti in risorse umane che richiedono razionalità e lungimiranza al fine di una corretta allocazione dei costi;
 - c) buona parte dei servizi che attualmente vengono svolti a favore del gestore da Ditte esterne (per un valore complessivo di circa quattro milioni di Euro), sono **di anno in anno rimodulati nel rispetto degli obiettivi** di cui sopra: è chiaro, tuttavia, che trattandosi di svariati contratti d'appalto, detti rapporti

obbligatorie sono **singolarmente disciplinati sulla base di contratti** che ne disciplinano, caso per caso, durata e modalità nel rispetto della pianificazione annuale. Nell'ambito della procedura competitiva per la selezione dell'operatore economico (imprenditore privato), **al contrario**, quest'ultimo, per quanto chiamato ad espletare una serie di specifici servizi, dovrà pur sempre rivestire **la qualità di socio**, al quale competono, ai sensi del Cod. Civ., altrettanti specifici diritti (non ultimo l'interesse all'utile di gestione).

La complessità dell'operazione di "parziale privatizzazione" della società si manifesta pertanto nel contemperare (tecnicamente) la migliore attribuzione di *specifici* compiti operativi, insieme all'opportunità di garantire al socio privato un ritorno economico dagli investimenti che sarà tenuto ad effettuare per l'esecuzione dei servizi nel rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi programmati.

In sintesi, quindi, a fronte delle **condizione imposte** dall'art. 23bis (cessione del 40% del capitale sociale e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi), nell'ambito della procedura di gara elaborata da Geovest s.r.l., è certo che **la cessione mediante aumento del capitale sociale, accompagnata dai suddetti costi di investimento** (produzione del servizio), rappresentano **oneri** fissi per l'imprenditore privato che devono trovare adeguata **remunerazione** nelle prestazioni eseguite, senza tuttavia gravare sulla TIA. Ciò è tanto più vero se si considera che la posizione di socio privato della società mista, implica altresì la regolazione di eventuali **meccanismi di liquidazione** della quota del socio stesso, al termine del rapporto.

Di qui l'importanza di bilanciare l'aspetto (tecnico) riguardante la prestazione dei servizi con la durata degli stessi.

Del resto, diverse sono le disposizioni normative vigenti (e non) a suffragio delle considerazioni sopra esposte:

- **Cod. Ambiente (D.Lgs. 152/2006):**
art. 203. Schema tipo di contratto di servizio.

[...]

2. *Lo schema tipo prevede:*

a) *il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;*

b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

...

l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con d.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902;

m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;

p) l'obbligo di applicazione al personale, non dipendente da amministrazioni pubbliche, da parte del gestore del servizio integrato dei rifiuti, del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, anche in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia attualmente vigente.

• **Art. 23 bis, comma 10:**

*Il Governo, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni ed entro il 31 dicembre 2009, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, nonché le competenti Commissioni parlamentari, **adotta uno o più regolamenti**, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, al fine di:*

...

b) prevedere nella disciplina degli affidamenti idonee forme di ammortamento degli investimenti e una durata degli affidamenti strettamente proporzionale e mai superiore ai tempi di recupero degli investimenti;

i) disciplinare, in ogni caso di subentro, la cessione dei beni, di proprietà del precedente gestore, necessari per la prosecuzione del servizio;

- Schema di **decreto del Presidente della Repubblica** recante Regolamento attuativo dell'art. 23 bis:

Art. 3 (Norme applicabili in via generale per l'affidamento)

*3. Al fine di promuovere e proteggere l'assetto concorrenziale dei mercati interessati, **il bando di gara o la lettera di invito:***

...

*b) assicura che i requisiti tecnici ed economici di partecipazione alla gara **siano proporzionati alle caratteristiche e al valore del servizio** e che la definizione dell'oggetto della gara garantisca la più ampia partecipazione e il conseguimento di eventuali economie di scala e di gamma;*

*c) indica, ferme restando le discipline di settore, **la durata dell'affidamento commisurata alla consistenza degli investimenti in immobilizzazioni materiali previsti nei capitolati di gara a carico del soggetto gestore. In ogni caso la durata dell'affidamento non può essere superiore al periodo di ammortamento dei suddetti investimenti;***

...

*4. Fermo restando quanto previsto al comma 3, **nel caso di procedure aventi ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, il bando di gara o la lettera di invito assicura che:***

*a) **i criteri di valutazione delle offerte basati su qualità e corrispettivo del servizio prevalgano di norma su quelli riferiti al prezzo delle quote societarie;***

*b) **il socio privato selezionato svolga gli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio per l'intera durata del servizio stesso e che, ove ciò non si verifica, si proceda a un nuovo affidamento ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2;***

*c) **siano previsti criteri e modalità di liquidazione del socio privato alla cessazione della gestione.***

Art. 10 (Cessione dei beni in caso di subentro)

*1. **Alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente gestore cede al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la***

prosecuzione del servizio, come individuati dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami.

2. Se, al momento della cessazione della gestione, i beni di cui al comma 1 non sono stati interamente ammortizzati, il gestore subentrante corrisponde al precedente gestore un importo pari al valore contabile non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi.

3. L'importo di cui al comma 2 è indicato nel bando o nella lettera di invito relativi alla gara indetta per il successivo affidamento del servizio pubblico locale a seguito della scadenza o della cessazione anticipata della gestione.

- **D.Lgs. 163/06 - Codice degli appalti pubblici - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:** com'è noto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa non consente solo una concorrenza di prezzo, ma anche una concorrenza di altri fattori, vale a dire una concorrenza di condizioni.

Art. 83. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

a) il prezzo;

b) la qualità;

c) il pregio tecnico;

d) le caratteristiche estetiche e funzionali;

e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto;

f) il costo di utilizzazione e manutenzione;

g) la redditività;

h) il servizio successivo alla vendita;

i) l'assistenza tecnica;

l) la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;

m) l'impegno in materia di pezzi di ricambio;

n) la sicurezza di approvvigionamento;

o) in caso di concessioni, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello e i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare agli utenti.

Considerate, pertanto, le condizioni di mercato in cui opera Geovest s.r.l., a seguito di una serie di valutazioni tecnico-economiche basate sull'andamento degli esercizi sociali e la programmazione dei servizi, **si ritiene congruo richiedere all'operatore economico concorrente (imprenditore privato), un impegno della durata di almeno 8 anni**, secondo le stime economiche e modalità di seguito elencate.

- 1) specifici compiti (prestazioni/servizi) messi a gara: **tabella allegata n. 1, investimenti richiesti per l'esecuzione del servizio in conformità agli obiettivi previsti e alla pianificazione dei servizi;**
- 2) specifici compiti (prestazioni/servizi) messi a gara: **tabella allegata n. 2, che descrive gli ammortamenti (criterio fiscale) per anno e la temporalità degli investimenti (tempi degli investimenti secondo gli obiettivi previsti e la pianificazione dei servizi);**
- 3) specifici compiti (prestazioni/servizi) messi a gara: **tabella allegata n. 3, che riporta gli esiti della tabella 2 rapportati ad una durata del servizio di 5 anni;**
- 4) specifici compiti (prestazioni/servizi) messi a gara: **tabella allegata n. 4, voci di costo a carico dell'imprenditore privato ripartiti in 8 anni (secondo gli obiettivi previsti e la pianificazione dei servizi), dove si evidenzia il margine (utile) netto sul valore complessivo del contratto;**

- 5) specifici compiti (prestazioni/servizi) messi a gara: **tabella allegata n. 5**, voci di costo a carico dell'imprenditore privato ripartiti in 5 anni (secondo gli obiettivi previsti e la pianificazione dei servizi), dove si evidenzia il margine (utile) netto sul valore complessivo del contratto.

La suddetta valutazione tiene conto del fatto che la natura delle prestazioni richieste al socio privato siano “**miste**” (*a corpo e a misura*): **a corpo** si tratta in gran parte di investimenti in macchinari, attrezzature e strumenti di lavoro (es. automezzi, contenitori, etc.) i cui costi (medi) rappresentati sono evincibili dai listini di mercato; mentre per quanto riguarda le prestazioni **a misura**, va detto che i costi (medi) rappresentati tengono conto della manodopera (D.M 11.10.2010, determinazione del costo orario del lavoro dei dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali), dei consumi, della manutenzione e delle spese generali.

L'*alea* rappresentata da queste voci di costo è strettamente legata alle capacità imprenditoriali dell'imprenditore (socio) privato (che, per esempio, può o meno ricorrere all'impiego di manodopera interna e/o esterna), nonché all'**evoluzione dei servizi** (rispetto ai quali si prevedono nel capitolato di gara alcune “valvole di sfogo” come il cosiddetto “quinto d'obbligo” per le prestazioni in aumento o diminuzione, legate alla variazioni determinate dalle condizioni di sviluppo territoriale, nuove urbanizzazioni, modificazioni demografiche etc.). La valutazione tiene conto dell'**inflazione** stimata nel valore di 1,5% per i primi anni, 2% successivamente.

Si evidenzia infine che il valore dei compiti affidati al socio privato (in termini di specifici compiti operativi) viene quantificato oggettivamente (e posto a base di gara) a partire dal valore delle attività attualmente affidate da Geovest all'esterno e determinato anno per anno coerentemente agli obiettivi quantitativi e qualitativi di cui alla pianificazione di settore cui il gestore deve attenersi, ferma restando la tariffa di riferimento. Come è evidente il valore annuo degli specifici compiti operativi prescinde dalla durata del contratto d'appalto come pure dall'assetto societario del gestore; pertanto quello stesso valore, stimabile in circa Euro 4,4 milioni medi per anno (indicizzato), resta fisso e invariato sia nell'ipotesi della tabella allegata n. 5 (costi ripartiti in 5 anni), sia nell'ipotesi proposta di cui alla tabella n. 4 (costi ripartiti in 8 anni).

Chiarito che il valore annuo dei compiti affidati al socio privato è preventivamente e oggettivamente quantificato nei termini di cui sopra, occorre poi individuare la durata

dell'appalto: a questo riguardo il già citato criterio della necessaria proporzionalità dell'affidamento rispetto ai tempi di recupero degli investimenti porta ad individuare in 8 anni la durata minima di un affidamento congruo con la giusta remunerazione del socio privato (utile d'esercizio) e il contenimento dei costi, come evidenziato nelle tabelle allegate.

ALLEGATO TAB. 1

Riepilogo INVESTIMENTI necessari all'espletamento del contratto di servizio	Numero	Valore	
		Costo unitario stimato	dell'investimento
Compattatori raccolte stradali (cassonetti e raccolte porta a porta)	18	€ 180.000	€ 3.240.000
Automezzi con attrezzatura per raccolta da campane	3	€ 120.000	€ 360.000
Compattatori piccoli per raccolte porta a porta	6	€ 35.000	€ 210.000
Compattatori medi per raccolte porta a porta	5	€ 50.000	€ 250.000
Trasformazione attrezzatura da raccolta campane a gru per trasporti	1	€ 10.000	€ 10.000
Automezzi con gru per trasporti da CDR, raccolte a chiamata e varie	5	€ 120.000	€ 600.000
Automezzi con sponda mobile per raccolte varie e a chiamata	5	€ 40.000	€ 200.000
Automezzi tipo porter per servizi di spazzamento stradale	2	€ 30.000	€ 60.000
Raccoglitori a campana per raccolta vetro	950	€ 500	€ 475.000
			€ 5.405.000

ALLEGATO TAB. 3

Fabbisogno mezzi socio privato		Anno di attivazione servizio							Eventuale valore residuo a fine contratto
Tipologia servizio	Tipo mezzo	Costo stimato	% amm.to fiscale	2012	2013	2014	2015	2016	
TOTALI		5.405.000		951.375	915.375	824.375	723.375	721.375	1.269.125
<i>Amm.to materiali dismessi e non completamente ammortizzati nel periodo del contratto</i>		1.269.125	20,0%	253.825	253.825	253.825	253.825	253.825	-
Costo effettivo degli ammortamenti per anno		5.405.000		1.205.200	1.169.200	1.078.200	977.200	975.200	-
Valore dell'appalto				4.164.000	4.497.000	4.327.500	3.930.500	4.246.000	21.165.000
Valore del contratto al netto degli ammortamenti fiscali				2.958.800	3.327.800	3.249.300	2.953.300	3.270.800	15.760.000

ALLEGATO TAB. 4

Descrizione voce di costo (rif appalto 8 anni)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale appalto 8 anni
Costo del personale (compreso IRAP)	1.493	1.919	2.035	2.065	2.408	2.425	2.461	2.498	17.306
Spese generali (compreso imposte)	634	695	679	626	686	684	695	705	5.404
Consumi e manutenzioni	698	765	747	688	755	753	764	776	5.945
Ammortamenti fiscali (con recupero amm.to non effettuato beni dismessi)	1.023	987	896	795	793	405	333	172	5.405
Sub-totale costi	3.848	4.366	4.357	4.175	4.643	4.267	4.253	4.151	34.060
Valore di riferimento appalto	4.227	4.634	4.526	4.173	4.575	4.562	4.631	4.700	36.029
Margine netto	379	268	169	- 2	68	295	378	549	1.968
% margine netto	8,98%	5,78%	3,73%	-0,05%	-1,48%	6,47%	8,15%	11,68%	5,46%

ALLEGATO TAB. 5

Descrizione voce di costo (rif appalto 5 anni)	2012	2013	2014	2015	2016	Totale appalto 5 anni
Costo del personale (compreso IRAP)	1.493	1.919	2.035	2.065	2.408	9.921
Spese generali (compreso imposte)	634	695	679	626	686	3.320
Consumi e manutenzioni	698	765	747	688	755	3.652
Ammortamenti fiscali (con recupero amm.to non effettuato beni dismessi)	1.205	1.169	1.078	977	975	5.405
Sub-totale costi	4.030	4.548	4.539	4.357	4.825	22.299
Valore di riferimento appalto	4.227	4.634	4.526	4.173	4.575	22.135
Margine netto	197	86	- 13	- 184	- 250	164
% margine netto	4,67%	1,85%	-0,29%	-4,41%	-5,46%	-0,74%

geozest

L'evoluzione dei servizi nel
periodo 2012 – 2019: le **strategie**
e i **costi** previsti

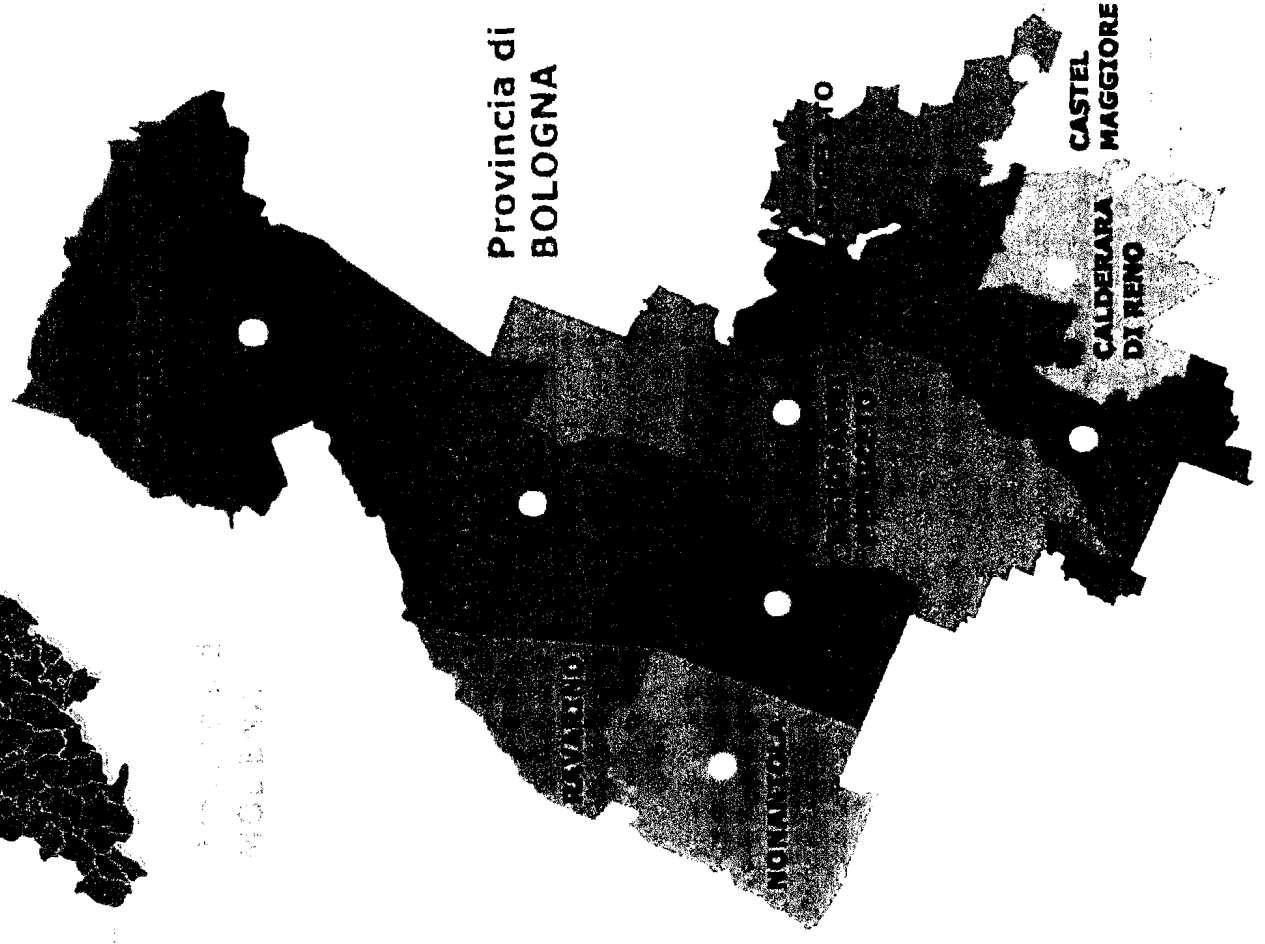
(San Giovanni in Persiceto, 11 maggio 2010)



Modena

Il territorio servito

145.500 *abitanti*
 61.000 utenze *domestiche*
 9.200 utenze *extra domestiche*, tra cui
 2.500 attività produttive
artigianali e industriali



Provincia di BOLOGNA

MONTECCHIO EMILIA

CAVATIGNO

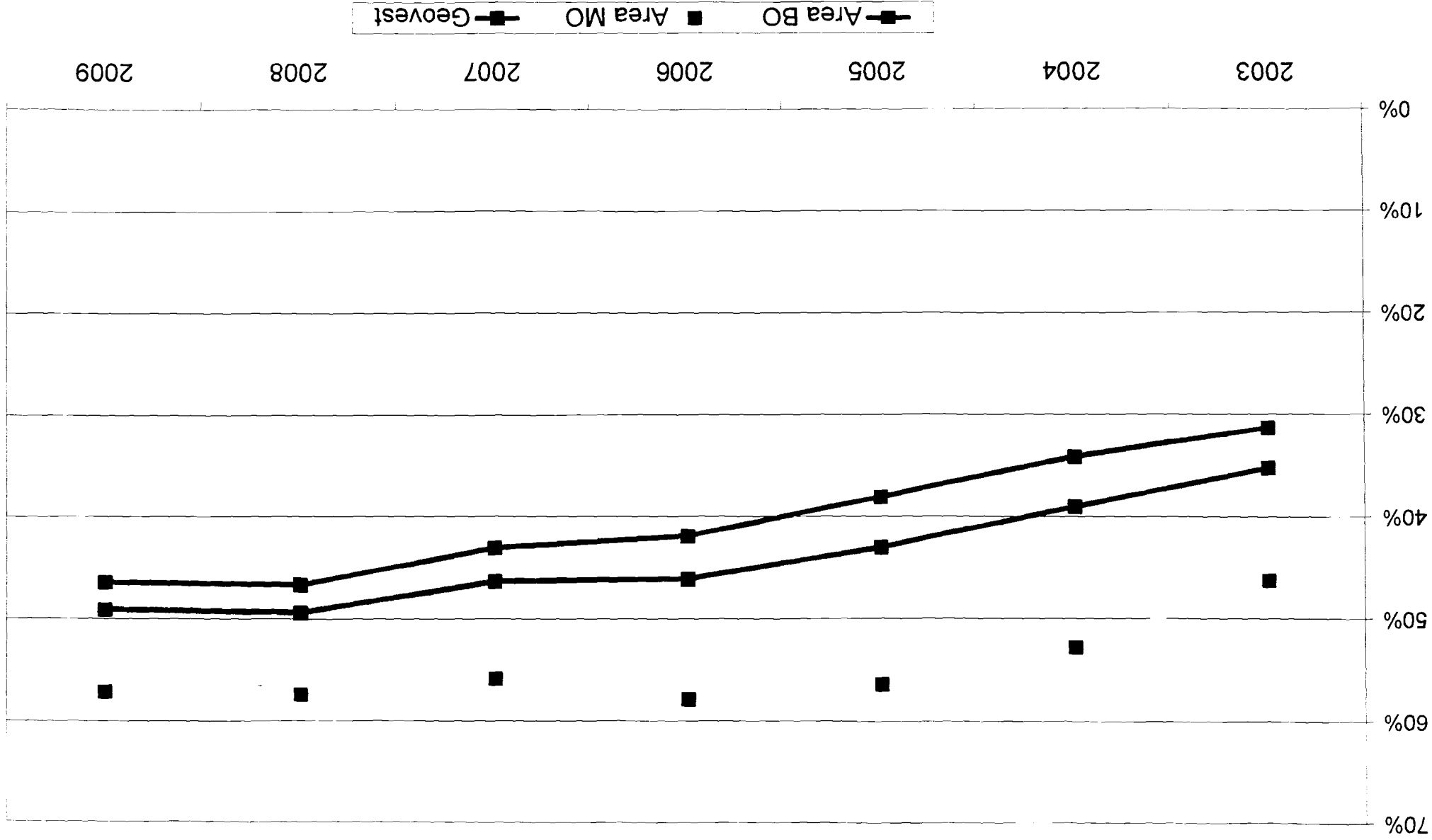
NONANTOLA

NOVARATE

CALDERARA DI RENO

CASTEL MAGGIORE

L'andamento della raccolta differenziata



RIEPILOGO (dall'Analisi tecnico-economica preliminare proposta il 22 marzo)

Servizi gestiti con risorse
interne

Descrizione	Valore 2010
Raccolte STRADALI e P/P	1.859
Igiene città e SEA	2.475
Totale	4.334

Servizi affidati all'esterno

Descrizione	Valore 2010
Raccolte STRADALI	2.880
Raccolte P/P e Abbandonati	869
Trasporti da SEA	480
Totale	4.229

Le scelte condivise con i Comuni dal 2003 al 2010: *le fondamenta*

perseguire il ***pareggio*** e non l'utile di bilancio,
nonché la ricerca del ***miglior rapporto qualità/costi***
qualificare ed estendere la raccolta differenziata
mantenere una gestione ***“a misura”*** dei Comuni
soci

Le scelte condivise con i Comuni dal 2003 al 2010: *il consolidamento dell'esperienza*

gestire **direttamente** tutti i servizi di **pulizia** delle aree urbane

standard diversificati per ogni singolo territorio, anche all'interno del comune

azzeramento dell'utile e dunque a parità di risorse economiche potenziamento dei servizi

incremento del livello di complessità organizzativa e parallela richiesta di duttilità nella gestione quotidiana (fenomeni o eventi imprevisi: passaggio di nomadi, organizzazione di manifestazioni locali)

interscambiabilità tra gli addetti allo spazzamento e alle raccolte domiciliari, cioè un più razionale utilizzo delle risorse

sperimentazione di soluzioni tecniche innovative per far fronte anche alla complessità del territorio (nuove urbanizzazioni residenziali, insediamenti produttivi e commerciali, riqualificazioni di aree di pregio, nuove ciclabili, tangenziali e altre infrastrutture varie)

Le scelte condivise con i Comuni dal 2003 al 2010: *il consolidamento dell'esperienza*

gestire direttamente le Stazioni Ecologiche Attrezzate

miglioramento nel controllo degli ingressi con conseguente diminuzione di costi impropri (in particolare per quanto riguarda i flussi degli ingombranti, degli scarti verdi e degli pneumatici)

responsabilità legale nella gestione dei flussi di rifiuti in ingresso e in uscita

adeguamenti strutturali e gestionali introdotti dal D.M. 08/04/2008

adeguamenti logistici per creare nuove opportunità di conferimento nuovi servizi di ritiro di particolari categorie di rifiuti (per es. i RAEE)

Le scelte condivise con i Comuni dal 2003 al 2010: *il consolidamento dell'esperienza*

avviare *internamente* le raccolte **domiciliari** e le altre esperienze *innovative* a bassa prevedibilità

dialogo con i cittadini per la gestione dei conflitti e il superamento delle criticità territoriali anche individuando aggiustamenti e nuove risposte

raccolta di dati analitici utili per la successiva regolazione e per la messa a punto di modelli previsionali specifici

Dalla situazione attuale al futuro

in questi 7 anni la raccolta differenziata è **cresciuta in tutti i territori** di Geovest: in alcuni velocemente e in maniera considerevole, in altri un po' più lentamente allo stato attuale circa il **50%** dei servizi erogati da Geovest è già affidato al mercato privato

la trasformazione societaria imposta dalle nuove norme è senz'altro complessa ma potrà darci alcune **opportunità** per superare ostacoli e problemi attuali: un quadro di affidamenti esterni molto frazionato e di difficile regolazione, le rigidità nella gestione del personale e l'ingessamento sempre più stringente nelle procedure di acquisto di mezzi e attrezzature

I criteri impiegati per ipotizzare l'evoluzione dei servizi nel periodo 2012 - 2019

il graduale passaggio delle raccolte dall'attuale sistema stradale alla ***domiciliarizzazione***, secondo il modello ipotizzato nel Piano delle Attività 2010-2012 approvato dall'assemblea dei soci

la valutazione del valore economico dei lavori da affidare al socio operativo negli 8 anni pari a circa ***33,7 milioni*** di euro

I servizi e i costi nel periodo 2012 – 2019: ipotesi di ripartizione tra Geovest e socio operativo

	2012		2013		2014		2015	
	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT
raccolte porta a porta	2.827.000	767.000	3.414.500	1.757.500	4.250.500	2.203.500	4.569.000	2.537.500
raccolte stradali	69.000	2.680.500	77.500	2.024.000	0	1.408.500	0	677.500
spazzamento e igiene città	1.663.500	95.000	1.663.500	95.000	1.663.500	95.000	1.663.500	95.000
gestione cdr	549.500	0	549.500	0	549.500	0	549.500	0
altro	328.500	621.500	368.500	620.500	363.500	620.500	340.500	620.500
TOTALE ANNO	5.437.500	4.164.000	6.073.500	4.497.000	6.827.000	4.327.500	7.122.500	3.930.500

I servizi e i costi nel periodo 2012 – 2019: ipotesi di ripartizione tra Geovest e socio operativo

	2016		2017		2018		2019	
	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT
raccolte porta a porta	4.191.000	3.186.000	4.259.000	3.186.000	4.259.000	3.186.000	4.259.000	3.186.000
raccolte stradali	0	344.500	0	270.000	0	270.000	0	270.000
spazzamento e igiene città	1.663.500	95.000	1.663.500	95.000	1.663.500	95.000	1.663.500	95.000
gestione cdr	549.500	0	549.500	0	549.500	0	549.500	0
altro	307.000	620.500	290.000	620.500	282.500	620.500	282.500	620.500
TOTALE ANNO	6.711.000	4.246.000	6.762.000	4.171.500	6.754.500	4.171.500	6.754.500	4.171.500

I servizi e i costi nel periodo 2012 – 2019: ipotesi di ripartizione tra Geovest e socio operativo

	TOTALE 8 ANNI	
	IN	OUT
raccolte porta a porta	32.029.000	20.009.500
raccolte stradali	146.500	7.945.000
spazzamento e igiene città	13.308.000	760.000
gestione cdr	4.396.000	0
altro	2.563.000	4.965.000
TOTALE	52.442.500	33.679.500

... l'ultimo dei criteri che occorre considerare per ipotizzare l'evoluzione dei servizi nel periodo 2012 – 2019 ...

è quello della **flessibilità** come elemento basilare per rispondere alle **esigenze** del territorio (per es. il livello di condivisione che otterremo con l'attivazione dei nuovi progetti) così come per tener conto delle **necessità** e delle **possibilità** delle singole amministrazioni negli 8 anni di riferimento

la stessa adattabilità che sino ad oggi è stata una delle leve più concrete per ottenere il **controllo** di Geovest da parte dei Comuni